

# Lager di Auschwitz

Alla fine di aprile del 1940 i nazisti trasformarono in Lager il complesso di caserme asburgiche di Oswiecim, piccolo centro polacco sito 60 km a sud-ovest di Cracovia, nella regione della Slesia.

I primi ad essere deportati ad Auschwitz 1 (nome tedesco di Oswiecim) furono politici polacchi.

Nel luglio dello stesso anno iniziò lo sgombero del vicino sobborgo di Zasole che costituì parte della cosiddetta "area di pertinenza del Lager"; nell'ex Bunker delle munizioni cominciarono intanto i lavori di costruzione del forno crematorio.

Nei primi mesi del 1941 Himmler ordinò di costruire sul terreno espropriato al villaggio di Brzezinka, poco distante da Oswiecim, un secondo campo destinato a contenere 100.000 deportati; questo secondo Lager fu chiamato Auschwitz 2 o Birkenau (nome tedesco di Brzezinka).

Himmler ordinò anche che 10.000 prigionieri fossero impiegati nella costruzione di una fabbrica di gomma sintetica, la "Buna". La fabbrica sorse nel villaggio di Monowice e fu chiamata Auschwitz 3 (o Monowitz). Si susseguivano frattanto gli arrivi di deportati, fra i quali centinaia di prigionieri di guerra sovietici, che in pochi giorni furono fucilati o uccisi in altro modo.

Furono sperimentate ed avviate le procedure per lo sterminio di massa con il gas asfissiante. A questo scopo fu adibita una fattoria nei pressi di Birkenau, trasformata in camera a gas provvisoria e nota come "casetta rossa".

Himmler disse di avere scelto Auschwitz per la "soluzione finale della questione ebraica", poiché riteneva inadeguati i centri della Polonia orientale a ciò destinati.

Ai primi di settembre del 1941 risale probabilmente la prima gassazione di uomini con i cristalli di Zyklon B: avvenne nelle celle sotterranee del blocco 11 di Auschwitz 1, dove 850 prigionieri (600 sovietici e 250 altri [Cracovia.doc](#) deportati) morirono.

Successivamente a fianco del locale del forno crematorio fu allestita una camera a gas.

In attesa di costruire a Birkenau camere a gas e crematori più capaci, la "casetta rossa" e la nuova "casetta bianca", adibita allo stesso scopo, continuavano a funzionare per lo sterminio.

La popolazione concentrazionaria era in continuo aumento: a migliaia arrivavano i deportati, sia da altri Lager nazisti sia dai luoghi di detenzione della Germania e di altri paesi europei.

Tra il 1942 ed il 1943 furono costruiti a Birkenau quattro distinti edifici per l'installazione di ampie camere a gas sotterranee e numerosi forni crematori, dove fino al novembre del 1944 si susseguirono senza sosta le eliminazioni di massa.

Probabilmente a partire dal 1943 data l'inizio degli esperimenti medici eseguiti su deportate e deportati utilizzati come cavie. Gli scopi erano vari: sterilizzare in massa uomini e donne, indagare sui gemelli, sperimentare nuovi farmaci per conto di ditte.

Il complesso concentrazionario di Auschwitz era anche un luogo di lavoro: esso amministrava circa 50 campi dipendenti, ai quali venivano inviate migliaia di deportati. Dall'autunno del 1943, chiusi i centri di sterminio polacchi di Sobibor, Treblinka e Belzec, il complesso concentrazionario di Auschwitz divenne così il più grande centro di sterminio mai esistito. Nel novembre del 1944, in conseguenza dell'avanzata dell'esercito russo, i nazisti fecero smantellare i crematori di Birkenau e successivamente li distrussero.

Quindi iniziarono i trasferimenti forzati per l'evacuazione di deportati verso altri Lager del Terzo Reich.

Il 27 gennaio del 1945 l'Armata Rossa liberò i tre Lager di Auschwitz, trovandovi circa 7.000 persone ammalate che, non essendo in grado di muoversi, non erano state fatte marciare. Ancora oggi risulta molto difficile fornire cifre certe sia sul numero complessivo dei deportati dei tre Lager (Auschwitz 1, Auschwitz 2 - Birkenau e di Auschwitz 3 - Monowitz) sia sul numero dei deportati uccisi direttamente nelle camere a gas ed indirettamente nel Lager. I Lager di Auschwitz 1 e 2 (Birkenau) fanno parte dell'elenco dei beni mondiali tutelati dall'UNESCO.

--- --- ---

## Servizi per visitatori

Auschwitz1:

Nell'edificio d'ingresso sono allestiti: banca con cambio di valute, ufficio postale, ufficio informazioni.

Nell'edificio d'ingresso viene proiettato un film sulla storia del complesso concentrazionario anche in italiano.

Altri chioschi con molti testi e video sulla deportazione anche in lingua italiana si trovano fuori dall'edificio presso il parcheggio.

Auschwitz 2 - Birkenau:

nell'edificio d'ingresso sono allestiti: ufficio informazioni e bookshop con libri, dépliant e video, anche in italiano.

## Ristorazione

Auschwitz1:

self service nell'edificio d'ingresso presso il parcheggio

Auschwitz 2 - Birkenau:

macchinetta per la distribuzione di bevande calde e fredde

## Percorso di visita

### Lager di Auschwitz 1

La visita inizia dallo spazio antistante l'ingresso Lager di Auschwitz 1, oggi parcheggio a pagamento.

Davanti a te è l'edificio in cui avveniva l'immatricolazione dei deportati: ora è sede di servizi per visitatori e sala proiezione.

Esci dall'edificio e raggiungi lo spazio esterno dove si trova il pannello che riporta la pianta del Lager di Auschwitz 1.

Prosegui alla tua sinistra fino a trovarti davanti famoso cancello in ferro di Auschwitz 1, con il motto "*Arbeit macht frei*" ovvero "Il lavoro rende liberi" e la barra.

Questo era l'unico accesso al Lager per i deportati; varcandolo, hai modo di osservare il complesso sistema di controllo del Lager: doppia fila di reticolati elettrificati separati da un camminamento di guardia.

Sei così entrato nel Lager di Auschwitz 1. A destra ed a sinistra vedi blocchi in muratura e baracche in legno. Ora prosegui dritto e, fatti pochi passi, trovi a destra, davanti alla baracche di legno, un pannello con la fotografia dell'orchestra di Auschwitz 1, formata da deportati musicisti. La funzione di tale orchestra è spiegata dalla tabella.

Prosegui e nota le tipologie dei blocchi in muratura a più piani; nota come sono contrassegnati (numeri, lettere). In molti blocchi sono allestite mostre permanenti.

Al secondo incrocio gira a destra, seguendo la freccia; ti trovi davanti al blocco 4.

Ora ti proponiamo un itinerario di visita alla mostra posta all'interno dei blocchi numero 4, 5, 6 e 7 con varie sezioni (General Exhibition). La mostra non sempre comunica lo scopo originario dei blocchi.

#### **Blocco 4: sezione "Extermination" (sterminio)**

Pianoterra: stanza n.1: alla parete di destra vedi un grande pannello con le città europee da cui sono partiti trasporti di deportati per Auschwitz; ci sono anche dei nomi di città italiane.

Stanza n. 2: una teca contenente una bambolina.

Stanza n. 3: un grande pannello al centro della stanza illustra le distanze chilometriche di alcuni trasporti da varie nazioni europee verso Auschwitz.

Sul lato sinistro in una nicchia è sistemato il modellino di un carro bestiame pieno di deportati (Transport).

In fondo alla stanza una pianta di grandi dimensioni con l'ubicazione e le dimensioni approssimative dei tre Lager del complesso concentrazionario di Auschwitz ovvero Auschwitz 1 (Oswiecim), che è il Lager in cui ti trovi, Auschwitz 2 (Birkenau), Auschwitz 3 (Monowice).

Primo piano: stanza n. 4: grande vetrina con il plastico del crematorio n. 2 di Auschwitz 2 (Birkenau), che devi osservare bene per comprendere sia l'organizzazione degli spazi sia il loro utilizzo. Sul retro della grande vetrina un altro plastico con l'aspetto esterno del crematorio n. 2 di Auschwitz 2 (Birkenau), non in scala con il precedente.

Al muro una vetrina con barattoli di Zyklon B, poi una teca con cristalli di Zyklon B: si tratta della sostanza con cui i deportati venivano gasati.

Nella stessa sala, una grande vetrina espone il plastico dei 4 crematori di Auschwitz 2 (Birkenau).

Stanza n. 5: grande vetrina con i capelli trovati in sacchi di cui c'è una grande foto; in una vetrina a muro sono esposti dei rotoli di tessuto fatto con i capelli.

#### **Blocco 5: sezione "Material proofs of crimes" (Prove materiali dei crimini)**

Gli oggetti qui esposti sono stati sottratti ai deportati al momento del loro ingresso.

Pianoterra: prima stanza a destra: in una teca si vedono dei barattoli di lucido per scarpe; di fronte una grande vetrina a muro con un cumulo di spazzole, spazzolini e pennelli.

Primo piano: stanza n. 4: una grande vetrina a muro con centinaia di valigie; di fronte c'è una teca in cui sono esposti abiti e calzature di bimbi; a lato dell'ingresso in una vetrina a muro sono visibili numerose paia di calzature di adulti.

Stanza n. 5: due grandi vetrine a muro affrontate colme di calzature



al

al

Pianoterra: prima stanza a destra: una teca con vari oggetti e, in una profonda vetrina a muro, migliaia di contenitori per cibi.

Stanza n. 2: grande vetrina a muro con protesi ortopediche, busti e grucce.

Stanza n. 1: vetrina a muro con numerose paia di occhiali.

**Blocco 6: sezione "Prisoners life" (La vita del deportato)**

Alle pareti del corridoio vedi lunghe file di fotografie scattate ai deportati al loro arrivo (1941-1943).

Stanza n. 1: nella quarta teca è esposto un barattolo di inchiostro e l'apposito stilo con cui veniva tatuato ai deportati il numero di immatricolazione. Nella teca seguente trovi la tabella con tutti i colori dei triangoli attribuiti ai deportati. In una vetrina a muro sono esposte zebrate e calzature indossate dai deportati.

Stanza n. 6: alla parete una serie di fotografie di bambini e giovani e nella teca situata sotto sono esposti abiti e calzature di infanti.

**Blocco 7: sezione "Living and sanitary conditions" (Condizioni di vita e di igiene)**

Alle pareti del corridoio vedi lunghe file di fotografie scattate ai deportati al loro arrivo (1941-1943).

Prima stanza a destra: sacchi per terra come giaciglio.

Seconda stanza a destra: ricostruzione dei giacigli di Auschwitz 2 (Birkenau), costruiti in legno e muratura.

Stanza di fronte sul corridoio: letti a castello a tre piani di Auschwitz 1.

Stanza seguente verso l'uscita: la camera del Blockführer (il capo del blocco) con gli arredi.

Nelle due stanze seguenti verso l'uscita: il locale del Wascheraum (il lavatoio) ed il locale delle latrine, per i deportati.

Ultima stanza prima dell'uscita: paglia per terra come giaciglio.

Esci ora dal blocco 7 e prosegui alla tua sinistra verso il blocco 10. A sinistra del blocco vedi una tabella che ricorda come il blocco 10 fosse il luogo in cui avvenivano esperimenti ginecologici condotti su centinaia di donne.

Prosegui e trovi un'altra tabella, sistemata tra il blocco 10 ed il blocco 11: essa segnala che il muro situato in fondo al cortile era usato come luogo per le fucilazioni.

Entrando nel cortile fra i due blocchi puoi osservarne la tipologia delle finestre; in particolare, osserva le aperture a livello del terreno del blocco 11 e la muratura che ostruisce quasi per intero il livello superiore delle finestre.

Entra ora nel blocco 11, che era il cosiddetto "blocco della morte" ovvero la prigione del Lager o Bunker.

Le prime stanze alla tua destra sono il luogo in cui avvenivano i processi sommari effettuati dalla Gestapo.

Oltrepassato il cancello di ferro, entri nella seconda parte del corridoio, in fondo al quale vedi una delle forche mobili usate ad Auschwitz 1.

Scendi ora nello scantinato del Bunker; ti trovi in un corridoio sul quale si affacciano le celle, diviso da due cancelli in ferro. Dirigiti verso il cancello alla tua destra e leggi la tabella posta sul muro che ricorda come in questo luogo nel settembre del 1941 le SS abbiano svolto le prime "prove" per l'uso dei cristalli di Zyklon B come gas asfissiante.

Prosegui lungo il corridoio ed inizia la visita alle celle; segui la freccia ed entra in un secondo stretto corridoio di fronte a te sul quale si aprono tre celle: nella cella 18 morì padre Massimiliano Kolbe. Nella cella 20 la morte avveniva invece per mancanza di aria.

Ritornato sul corridoio principale recati alla porta contrassegnata dal numero 22. Qui si trovano 4 microcelle in cui i deportati per punizione dovevano stare in piedi, senza aria e senza luce.

Esci ora dal blocco 11 e prosegui alla tua destra, come indicato dalla freccia. Arrivi così al blocco 21, ex reparto chirurgico del cosiddetto ospedale per i deportati, nel quale l'Italia ha voluto ricordare i propri deportati con un'installazione artistica.

Nei blocchi successivi altre nazioni hanno allestito mostre permanenti in ricordo dei deportati.

Lungo il viale alla tua destra trovi due grossi rulli, trascinati dai deportati per la costruzione delle strade del Lager.

Sei ora in prossimità della piazza dell'appello. Alla tua sinistra vedi un patibolo per le impiccagioni collettive, sistemato davanti alle cucine del Lager.

Prosegui lungo il viale in direzione della torretta davanti a te. Esci dal Lager e vedi in posizione sopraelevata davanti a te la forca sulla quale nel 1947 è stato impiccato Rudolf Höß, l'ultimo dei comandanti del Lager.

Prosegui ora alla tua sinistra e portati all'ingresso della camera a gas; leggi il pannello che illustra il funzionamento dell'impianto.

All'ingresso dell'edificio vai a destra e ti trovi nel locale adibito a camera a gas.

Sulla parete di sinistra c'è un'apertura che porta alla saletta dei due forni crematori con 4 bocche oggi visibili; osserva i binari per terra ed il carrello per la sistemazione dei cadaveri nei forni. Su alcuni portelli dei forni è leggibile il marchio della ditta che li ha fabbricati.

Uscito dal locale dei forni crematori prosegui davanti a te in direzione delle torrette H e, alla tua sinistra, osserva ancora i reticolati con i cartelli di divieto d'accesso. Presso la torretta H vedi a livello del piano stradale dei piccoli Bunker per metà scavati nel terreno, che servivano da riparo alle guardie delle torrette in caso di allarme aereo.

Prosegui in direzione dell'uscita ed apri il cancelletto. Varcato, soffermati davanti alla tabella alla tua destra che illustra i percorsi di alcune marce della morte partite da Auschwitz 1 nelle settimane precedenti la liberazione e composte da migliaia di deportati. Sulla tabella vedi anche l'ubicazione di alcuni Lager dipendenti di Auschwitz 1.

## Lager di Auschwitz 2

La visita inizia dallo spazio antistante l'ingresso al Lager di Auschwitz 2 - Birkenau, oggi parcheggio. Il Lager di Auschwitz 2 - Birkenau è un immenso spazio che misura circa 120 ettari. E' molto difficile pertanto visitarlo tutto in una sola giornata.

Presso il binario situato fuori dal Lager osserva la tabella in cui si dice che negli anni 1940-1941 gli occupanti germanici fecero trasferire altrove gli abitanti di molti villaggi dei dintorni, tra cui Brzezinka (nome polacco di Birkenau), per costruirvi il complesso concentrazionario di Auschwitz.

Osserva la struttura dell'edificio d'ingresso al Lager. Qui avevano sede gli uffici del corpo di guardia. Ora vi si trovano un ufficio informazioni ed un bookshop.

Osserva il complesso apparato di recinzione che corre intorno allo spazio Lager.

Visitando il Lager noterai che esistono altri cancelli ed altri reticolati che, anche all'interno dello stesso Lager, separano singole aree.

Sali al livello superiore della torretta e guarda dall'alto lo spazio Lager. Questo è l'unico posto dal quale si può vedere gran parte dell'estensione del Lager.

Osserva la strada che corre centrale al Lager (o Lagerstrasse) ed i binari interni al Lager che corrono ad essa paralleli. Da questa posizione puoi vedere bene la divisione in due grandi parti del Lager: a sinistra la zona delle donne costruita con blocchi in muratura (il cosiddetto settore BI) ed a destra la zona degli uomini e delle famiglie costruita con baracche in legno (il cosiddetto settore BII).

Molti dei blocchi del settore BI sono tuttora visitabili, mentre solo la prima fila delle baracche del settore BII è rimasta in piedi e quindi visitabile.

Dietro ai due settori, presso il boschetto, si trova la zona dei quattro crematori (crematorio 2, 3, 4,5).

Scendi dalla torretta ed entra nel Lager. Cammina lungo la Lagerstrasse; dopo alcune centinaia di metri trovi una baracca in legno, presso la quale i medici SS facevano selezione dei deportati arrivati in base al loro apparente stato fisico.

### Settore BI

Gli ingressi ai diversi settori ne indicano l'isolamento all'interno del Lager.

Varcata la soglia del settore BI alla tua sinistra, vedi che si contrappongono parallelamente due edifici; essi sono:

- 1) il blocco in cui avvenivano le fasi successive all'ingresso delle deportate nel Lager di Auschwitz 2 - Birkenau, ovvero la spoliazione, la rasatura, la depilazione, la disinfezione e la doccia,
- 2) il blocco delle cucine.

Nessuno di questi blocchi è visitabile.

Prosegui diritto fino alla baracca 28 (costruita in legno), dove medici ed infermiere naziste uccidevano con iniezioni di fenolo neonati e madri. Nota sul lato esterno il cartello in legno originale con il numero della baracca.

I blocchi 25 e 26 sono uniti da un muro che li chiudeva a formare un unico spazio. Il blocco 25 era



Ingresso del Lager ieri - Auschwitz 2

detto "Baracca della morte" perché qui sostavano le donne selezionate in attesa di andare alla camera a gas.

Entra nel recinto e visita l'interno del blocco 25. A destra ed a sinistra dell'ingresso vedi due piccole stanze, dove dormivano la "blockowa" o capoblocco e le "stubowe" o capostube, scelte tra le stesse deportate. Un singolo blocco era infatti diviso in due Stuben.

Prosegui ed entra nella zona destinata a dormitorio delle deportate. I giacigli (detti "koje") sono costruiti a file di tre piani di legno con spalliere in muratura; su ogni giaciglio dormivano una media di 8 donne.

Conta quante donne poteva approssimativamente contenere un blocco.

Nel blocco 26 puoi vedere un esempio di "Waschraum" (lavatoio), situato all'estremità, e vicino ad esso la latrina per le deportate.

Nel blocco 13 (ex Block 16A) sono stati rinchiusi nel 1944 bambini di Varsavia con le loro madri, qui deportati dopo la rivolta antinazista avvenuta in quella città. Osserva la scritta originaria all'interno della parte di ingresso del blocco e, di fronte, i disegni fatti a carboncino sulle pareti per "addolcire" la deportazione dei bambini in questo blocco.

Varca ora la soglia del settore Blb. Davanti al blocco cucine puoi vedere un carro che serviva a trasportare il pane.

I blocchi 1 e 2 erano destinati alla Strafkompagnie (Compagnia di punizione). Nota il muro, il filo spinato e l'elettrificato che isolano questi due blocchi dal resto del Lager. Entra nel blocco 2 dove vedi per terra la sigla del blocco (S.K. o Strafkompagnie) e, sulle pareti, copia dei disegni di una ex deportata che illustrano le punizioni ed i tormenti inflitti alle deportate. Sulla parete in alto di fronte all'ingresso vedi un grande disegno fatto dai deportati per ricordare lo scavo del fossato Königsgraben che costò molte vite.

Il fossato è situato nel Lager di Auschwitz 2 - Birkenau in prossimità della zona dei forni crematori ed è segnalato da un'apposita tabella.

Nota le varie situazioni descritte dal disegno, che non si riferisce solo allo scavo del fossato, avvenuto nel giugno 1942, ma mostra anche le condizioni di vita e di morte in cui lavoravano i deportati.

Visita ora uno dei blocchi latrina del Blb; la fila dei blocchi latrina è l'ultima verso il filo spinato di recinzione. Come avrai notato, i blocchi delle latrine sono più stretti dei blocchi destinati a dormitorio. Essi inoltre non portano nessun numero.

Nel primo blocco latrine vedi il lungo Waschraum; nel secondo blocco latrine invece la lunga fila dei buchi che servivano da gabinetto collettivo. Nota alle pareti la scritta "rieducativa" "Verhalte dich ruhig" ovvero "stai tranquillo". Nel medesimo blocco vediamo un'altra scritta sulla parete dell'ingresso: "Sauberkeit" ovvero "pulizia". Nel blocco 3 delle latrine è visibile un'altra scritta di simile tenore, unita ai raggi di un sole nascente: "Sonne Luft Wasser" ovvero "sole aria acqua". Anche nel blocco 26 (dormitorio) leggiamo la scritta "Trinkwasser Verunreinigung wird streng bestraft" cioè "chi sporca l'acqua potabile verrà punito severamente".

Esci ora dal settore Blb e prosegui diritto davanti a te verso i resti del crematorio n. 2 del Lager di Auschwitz 2 - Birkenau.

### **Zona dei crematori**

Vedi i resti del crematorio n. 2, in funzione dal marzo 1943 al novembre del 1944, distrutto dai nazisti prima dell'evacuazione del Lager.

Osserva la tabella che mostra l'esterno e l'interno dell'edificio e ne descrive la pianta.

Se hai visitato la Mostra ad Auschwitz 1 (General Exhibition, blocco 4, stanza 4) dovresti ora richiamare alla memoria il modellino che descrive il funzionamento della struttura davanti alla quale ti trovi: i deportati entravano nel lungo spogliatoio situato sottoterra, lasciavano i vestiti ed entravano nella camera a gas camuffata con gli impianti doccia; dopo la morte, i corpi venivano fatti salire al livello del terreno con un montacarichi e qui privati di quanto potesse interessare le SS ed infine bruciati.

Proseguendo verso destra ti trovi davanti al grande monumento eretto alla memoria di un milione e mezzo circa di deportati morti ad Auschwitz 2 - Birkenau di tutte le nazioni; una delle lapidi è in italiano. Percorri longitudinalmente il monumento e, alla metà di esso, osserva il binario che giungeva dentro il Lager direttamente alla zona dei crematori.

Superato il monumento, ti trovi davanti ai resti del crematorio n. 3, con funzionamento identico al precedente.

Lasciato il crematorio n. 3, segui la strada bianca ed esci dal reticolato del settore BII del Lager; dirigiti verso il boschetto.

Dopo una decina di minuti, uscito dal boschetto, giungi davanti ai resti del cosiddetto "Bunker 2" o

anche "Casa bianca". Qui avevano sede 4 camere a gas che furono usate per un primo periodo dal 1942 alla primavera del 1943 e poi per un secondo periodo nel 1944.

Ritorna poi nel Lager attraverso la medesima strada ed all'incrocio prosegui alla tua sinistra per entrare in un altro settore del Lager. Qui si trovano resti di 30 baracche che costituivano il cosiddetto "Canada" ovvero il luogo in cui venivano ammassati i vestiti e gli oggetti sottratti ai deportati al momento del loro ingresso nel Lager.

Alle tue spalle sorge un grande edificio, ora restaurato e visitabile, chiamato "Sauna". Anche qui avvenivano tutte le procedure legate all'ingresso nel Lager dei deportati ovvero: la spoliazione, la rasatura, la depilazione, la doccia, la disinfestazione e la vestizione. Nella "Sauna" è stato oggi allestito un percorso museale che, attraverso la visita ai locali e la lettura di pannelli, permette di comprendere bene la successione delle varie operazioni. Nell'ultima stanza è esposta una carriola per l'asportazione delle ceneri dei deportati, gettate in corsi d'acqua o vendute agli agricoltori come fertilizzante.

### **Settore BII**

Dalla "Sauna" ritorna all'ingresso del Lager.

Giunto in corrispondenza dell'ingresso, imbocca la strada sterrata posta alla tua sinistra ed entra nel settore BII del Lager di Auschwitz 2 - Birkenau.

Solo la prima fila delle baracche in legno del BII è in piedi e visitabile; questa prima fila di baracche era destinata alla quarantena degli uomini deportati nel Lager di Auschwitz 2 - Birkenau.

Di tutto il resto del BII sono invece ora in piedi solo i camini delle stufe interne alle baracche. Alla tua sinistra, davanti alla prima baracca in legno, osserva il pannello che riproduce la pianta del BII e ne specifica le varie destinazioni.

Entra nella prima baracca in legno, che serviva da latrina: nella prima metà vedi tre file di basi delle latrine, mentre nella seconda metà sono visibili le tre file complete delle latrine. Nota la struttura standard della baracca: essa era stata progettata per il ricovero di 52 cavalli, ma in realtà fu adibita ad alloggiare 400 e più persone.

Prosegui la visita della quarta baracca, adibita a dormitorio. Puoi osservare le due file di letti a castello, su cui sono visibili i numeri corrispondenti a ciascun giaciglio; in mezzo alle due file, alle due estremità, ci sono due stufe con i camini ed un corridoio rialzato di collegamento per diffondere calore. Sulle pareti in legno nota le file dei ganci per l'attacco delle redini dei cavalli.

Prosegui ora sulla strada bianca e portati alle ultime baracche, situate all'estremità opposta. Nelle baracche 7 e 12 osserva sulle architravi in legno i motti di spirito "rieducativo" dipinti in bianco. Ne elenchiamo alcuni: "Sauberkeit ist deine Gesundheit" ovvero "la pulizia è la tua salute", "Halte dich sauber" ovvero "mantieniti pulito", "Reden ist Silber schweigen ist Gold" ovvero "parlare è argento stare zitti è oro", "Im Block Mützen ab" ovvero "nel blocco giù i cappelli".

Completata la visita alle baracche, esci ora dal settore BII attraverso il cancello di tipo simile a quello che hai già osservato alla tua entrata nel BII ed in altre zone del Lager. Dalla strada bianca raggiungi il marciapiede, sito lungo la strada asfaltata che porta al paese di Brzezinka. Sull'altro lato della strada di fronte a te vedi un grande edificio in mattoni rossi: era la sede della Kommandantur del Lager di Auschwitz 2 - Birkenau ovvero la sede del comando nazista. Oggi l'edificio è un convento.

Cammina esternamente al Lager lungo lo stretto marciapiede in direzione della torre d'ingresso e raggiungi il parcheggio.

